

13. Dil zonzer, a di 8, li do oratori di l'archiducha di Bergogna; hanno auto audientia publica, et ditto al re si racomanda l'ubidentissimo parente, cusino, vasallo et subiecto; et che a l'audientia secreta dirano altro, quando a la christianissima maestà piacerà. Poi il re disse al nostro orator: Havemo di Elemagna bone nove per il nontio nostro; non z'è 0 di preparamenti, se diceva. Et disse, hesendo li l'orator dil papa et lo yspano: Quel re di romani si duol siamo in liga con la Signoria. Et l'orator nostro li rispose *optime*. *Item*, il re si parte; va a Troes, fin cinque zorno ch'è in Zampagna, tra Bergogna e Paris, per dar audientia a li oratori dil re et de l'imperio. *Item*, auto le nove nostre da mar, li mandassemo la letera di Constantinopoli e la comission dil Bevazan; et parloe al re e al cardinal Roam, el qual cardinal li disse: Mi doio, si questo anno non si farà il dover; uno altro anno si farà meglio. *Item*, domino Francesco Bernardin Visconte è messo in libertà, è stato a visitar esso orator; si racomanda a la Signoria. Missier Zuan Giacomo non è ancora expedito, ni è stato da lui. *Item*, quanto a la letera li fo scritta per el signor Constantim Arniti, dice il re lo ha mal in gracia, sì per le cosse di Monfèra', come per il fuzir di Novara e poi di Pisa; *unde* soa maestà à comesso a monsignor di Beumonte, lo prendi, et domino Acursio li scrisse in soa recommendation. Il re, auta la letera, la strazò. *Item*, esso orator dimanda licentia; si mandi il successor.

*Dil ditto, di 13.* Come il re, à 'uto da Roma la bolla di la decima; et soa maestà se risolve dil subsidio da esser dato al re di Hongaria *contra turcas*, e vol el suo orator è qui, lo digi lui a la Signoria nostra; e voria le letere fosseno lecte nel senato. *Item*, li oratori senesi e luchesi, per caxom di fiorentini, sono stà licentiati da la corte, perchè dicono danno ajuto a' pisani; et oratori luchesi vanno in Savoia, e cussi li altri di Siena, dove aspectedano letere di soi signori; et il re manda 100 lanze altre, in ajuto di fiorentini *contra* Pisa.

*Di Zara, di sier Francesco Venier e sier Giacomo da Molin, dotor, venute ozi a hore 18.* Come a di 15, turchi 2000 corseno soto Zara et soto Nona, et fato gran danno; hanno provisto *etc.* Et a Nona, turchi à dà do bataie; si ha difeso, et li ha mandà barche, et per via di Arbe et Pago à scritto li socori. *Item*, hanno el fiol di Scander bassà fo partito di ver Bossana, et turchi sono andati al lazareto, e tolto fino le schiavine di amorbati; et in Zara non è 200 homeni da fati; et si provedi *etc.*

Et fo parlato in colegio di proveder a Nona, et

mandarli subito cento provisionati, di quelli spagnoli sono fati, monitiom *etc.*; perchè si dubitava assa' di turchi.

. Da poi disnar, fo pregadi. Et il principe si redusse in cheba, per lezer letere venute da mar, per via di terra; et reduto ivi il colegio, fono lecte, et poi lui andò a caxa.

*Dil capetanio zeneral da mar, date in galia, a 203 l'Anti Pascu, a di 8.* Come, sentendo bombardar, si levò, et have letere di sier Hironimo Contarini, provedador, di 7, per uno bregantin, el qual fo combatudo da do fuste, et navigoe a Cao Bianco; le galie grosse e le nave a l'erta, et mandò le X galie sotil, stringade, avanti. *Item*, el maran, con le monition per el Zonchio, è zonto, et esso zeneral à tolto li biscoti per lui, e le altre monition ha cargate su do galie, et le hanno mandate a Modom. Si duol esso zeneral di sier Lucha Trun, syndico, habi ditto lui esser con mal franzoso e insensato; dice esso synico haver persso uno ochio, et non haver visto ben, et li dà gran botte, e scrive mal di lui; concludendo haver anni 70, et faticharsi.

*Dil ditto, di 9.* Come, navegando, si scontrò in do galie, zoè la Griona et quella di Trani; et intese ozi, a horre 6, l'arma' di la Prevesa esser ussita, et unita con l'altra di colfo; et questo fo il trar di le bombarde el senti, come scrisse eri. *Item*, manda sier Hironimo Contarini, provedador, con X galie a Modon per suo conforto, et porti le monition per il Zonchio, e il maran vadi poi driedo; et li scrive a essi rectori di Modon, lui zeneral con l'armata sarà presto de li. *Item*, à letere che l'armada yspana si haverà; *videlicet* ha da Messina, di 25, di quel capetanio di l'armata, come è barze 70, et ne aspeta ancora 20. *Item*, à scritto a Corfù, li mandi Paulo Albanese con li provisionati, et armi de li una fusta; et mandò la galia di Trani a Corfù, perchè non pol navigal, per esser mal conza, et la galia di Alexandro di Gotti fa aqua. Conclude, vederà di conservar, et anderà sequendo l'arma' inimicha.

*Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, di 7.* Scrive al zeneral, *ut supra*, et che l'armata, ussita dil colfo, era reduta al Figer, sopra Sesolla, mia 25 di nostri lontan.

*Da Modom, di rectori, di 27.* Dil venir di 12 milia turchi li atorno; dimandano ajuto dal zeneral; vanno facendo provision *etc.* Et a di 26 zonse do araldi dil *roy*, et oratori dil turco vien qui, et scrive la bataia fo data al Zonchio, qual si difese. *Item*, è partiti de li do fanti, e fuziti nel campo de' turchi.